



## Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI  
CULTURALI E SPETTACOLO**  
**Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)**

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 10359 DEL 16/10/2019**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 art. 208, Soc. Ferrocarr S.r.l. – Modifica dell'Autorizzazione unica di cui alla D.D. n. 8311 del 08.08.2018 rilasciata dalla Regione Umbria per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Vanzetti n. 3 nel Comune di Terni.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
**Visto** il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;  
**Vista** l'istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. E-0252991 del 27.11.2018, a firma di Paolo Amadei, in qualità di legale rappresentante della Società Ferrocarr S.r.l., partita IVA 01432210555, con sede legale in Terni, in Via Vanzetti n. 34/E, nella quale è stato chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica dell'autorizzazione unica per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 8311 del 08.08.2018;  
**Vista** la documentazione allegata all'istanza e le sue successive integrazioni acquisite con note prot. n. E-0021754 del 04.02.2019, prot. n. E-0105967 del 30.05.2019, E-0137314 del 16.07.2019 e E-0145071 del 26.07.2019, la quale prevede la modifica dell'autorizzazione unica per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi consistente in una nuova

distribuzione e definizione di alcune aree destinate ai rifiuti, nel trattamento (R13-R12) di due nuovi tipi di rifiuti di plastica (CER 120105 e 170203), i quali saranno gestiti con le stesse modalità e con le stesse quantità degli altri rifiuti plastici e nell'utilizzo di un'area adiacente all'impianto autorizzato ad ingresso ed uscita dall'impianto di gestione rifiuti, in cui sarà posta la pesa dei mezzi e alcuni container e compattatori vuoti;

**Premesso che** con D.D. n. 8311 del 08.08.2018 rilasciata dalla Regione Umbria, la Società Ferrocarril S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi consistenti nella messa in riserva (R13) e trattamento (R12) di rifiuti di legno, di rifiuti ingombranti e di rifiuti plastici provenienti principalmente dalla raccolta differenziata, di rifiuti di imballaggi misti, nella messa in riserva (R13) e nel trattamento (R12-R3) di imballaggi di carta e cartone provenienti dai processi di laminazione a freddo svolti dalla Società Acciai Speciali Terni S.p.A. e nella sola messa in riserva (R13) di rifiuti metallici, cavi e vetro;

**Visto** l'iter amministrativo condotto come di seguito sinteticamente descritto:

- con nota pec prot. n. U-0033236 del 19.02.2019 il Servizio Autorizzazioni Ambientali (AUA e AIA), ha trasmesso alla Società proponente, comunicazione di avvio del procedimento della modifica dell'autorizzazione unica;
- con note pec prot. n. U-0116858 del 17.06.2019 e n. U-0173496 del 19.09.2019 è stata la Conferenza di Servizi istruttoria fissando la data per il giorno 12.07.2019 e successivamente per il giorno 07.10.2019 e convocando:
  - Comune di Terni;
  - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Terni;
  - ASL Umbria 2 – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
  - AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
  - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;
  - Servizio Risorse Idriche e rischio sismico;
- a seguito delle convocazioni della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri trasmessi dall'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico prot. n. E-0111002 del 06.06.2019 in materia di scarico in pubblica fognatura e dal Servizio Rischio Idraulico e rischio sismico prot. n. U-0147802 del 31.07.2019 in materia di rischio idraulico;
- la Conferenza di Servizi, considerato quanto manifestato dalle Amministrazioni presenti e nei pareri acquisiti, ha positivamente valutato il progetto presentato proponendone l'approvazione con prescrizioni ed il conseguente rilascio dell'autorizzazione, così come riportato nel verbale della seconda riunione della stessa Conferenza;

**Preso atto** dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla Società Ferrocarril S.r.l.;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";

**Visto** il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

**Vista** la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8: "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

**Vista** la D.G.R. n. 749/03 "L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l'approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 – Approvazione";

**Vista** la D.G.R. n. 1819/2003 "L.R. 14/02. Art. 19 c. 4 Indirizzi criteri approvazione progetti. L'autorizzazione realizzazione e esercizio impianti smaltimento recupero rifiuti artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97. Integraz. DGR 749/03";

**Vista** la D.G.R. n. 926/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli interventi organizzativi relativi anche alla Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni culturali e Spettacolo e la conseguente D.D. n. 7973 del 02.08.2017 di assegnazione

del personale;

**Considerato** che l'approvazione della variante richiesta sia quella riguardante la redistribuzione spaziale delle aree d'impianto che quella del trattamento dei due nuovi rifiuti plastici non modifica l'effettivo esercizio dell'impianto, mantenendo invariata la gestione dello degli scarichi delle acque reflue, delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico;

**Visto** l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale con il quale sono state stabilite le condizioni e prescrizioni per la realizzazione dell'intervento proposto (Sez. 2), in relazione alla sola redistribuzione delle aree d'impianto e dell'adiacente area e per la gestione dello stesso (Sez. 3);

**Ritenuto** di dover approvare la variante dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 8311 del 08.08.2018 rilasciata dalla Regione Umbria e di rilasciare la conseguente modifica ed integrazione della suddetta autorizzazione, nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato tecnico;

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente**

## **D E T E R M I N A**

1. di approvare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 8311 del 08.08.2018 per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Vanzetti n. 3 del Comune di Terni, presentato dalla Soc. Ferrocart S.r.l., partita IVA 01432210555, con sede legale in Via Vanzetti n. 34/E, del medesimo Comune, modifica così come descritta nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare ed integrare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione di cui alla D.D. n. 8311 del 08.08.2018 rilasciata dalla Regione Umbria, nel rispetto degli elaborati progettuali agli atti e delle condizioni e prescrizioni stabilite nella Sez. 2 e Sez.3 dell'Allegato Tecnico;
3. di disporre che per quanto non modificato e/o integrato con la presente determinazione sono confermate le prescrizioni e le condizioni stabilite nella D.D. n. 8311 del 08.08.2018;
4. di porre obbligo alla Società di comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;
5. di dare atto che la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati agli atti di ufficio di questo Servizio regionale;
6. di disporre che:
  - copia della presente determinazione sia inviata alla Società Ferrocart S.r.l.; Comune di Terni, all'Azienda USL Umbria 2, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni, all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni, al Servizio Risorse idriche e rischio sismico, alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;
  - un originale del progetto di cui alla Sezione 1 dell'Allegato Tecnico, debitamente vidimato per approvazione, sia rilasciato alla Società Ferrocart S.r.l.;
7. di disporre la pubblicazione del presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;
8. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;
9. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Terni li 16/10/2019

L'Istruttore  
Laura Proietti Barsanti  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 16/10/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
- Paolo Grigioni  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 16/10/2019

Il Dirigente  
Andrea Monsignori  
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



**Modifica dell'autorizzazione unica di cui alla D.D. n. 8311 del 08.08.2018 rilasciata dalla Regione Umbria per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via A. Vanzetti, n. 3 del Comune di Terni, Soc. Ferrocarr S.r.l.**

**ALLEGATO TECNICO**

<i>SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</i>	<i>2</i>
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
<i>SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE</i>	<i>4</i>
<i>SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO</i>	<i>5</i>
-R- rifiuti-	5



## **SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

### **I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

- **Elaborati di progetto allegati all'istanza (Prot. n. E-0252991 del 27.11.2018) costituiti da:**
  - Dichiarazione requisiti soggettivi;
  - Relazione illustrativa;
  - Tavola 1 - Planimetria nuova disposizione aree impianto - Stato modificato;
  - Tavola 2 - Planimetria nuova disposizione aree impianto - Stato di fatto autorizzato;
  - Tavola 3 - Planimetria nuova disposizione aree impianto - Stato d'insieme;
  
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. E-0021754 del 04.02.2019) costituiti da:**
  - Richiesta trattamento nuovo rifiuto;
  - Rettifica relazione tecnica illustrativa;
  - Contratti di locazione nuove aree.
  
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. E-0105967 del 30.05.2019) costituiti da:**
  - Richiesta trattamento due nuovi rifiuti;
  - Certificato di destinazione urbanistica - Foglio n. 83 part. 1134 Comune di Terni - prot. n. 45059 del 05.04.2018 rilasciato dal Comune di Terni;
  - Certificato di destinazione urbanistica - Foglio n. 83 part.lla n. 165-258 - Comune di Terni - prot. n. 144214 del 01.09.2005 rilasciato dal Comune di Terni;
  - Planimetria Tav. 1 "Pesa e locale tecnico – recinzione – pianta e prospetti";
  - Planimetria nuova disposizione aree impianto - Stato d'insieme;
  - Relazione integrativa;
  - Segnalazione certificata di inizio attività presentata al Comune di Terni in data 27.06.2018 e successiva variante del 18.03.2019;
  - Valutazione dell'impatto acustico ambientale derivante dall'attività lavorativa del 10.01.2018;
  - Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 del 27.02.2017;
  - Domanda di autorizzazione allo scarico di reflui industriali in pubblica fognatura relativa al Foglio n. 83 Particella n. 254 del Comune di Terni;
  
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. E-0137314 del 16.07.2019) costituiti da:**
  - Nuovo Piano di evacuazione delle due aree di proprietà Ferrocart – 10.07.2019;
  
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni (Prot. n. E-0145071 del 26.07.2019) costituiti da:**
  - Presentazione S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio - pratica n. 10977 del 23.07.2019;
  - Asseverazione ai fini della sicurezza - pratica n. 10977 del 23.07.2019;
  - Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio del 22.07.2019;
  - Relazione tecnica riassuntiva;
  - Certificato di destinazione urbanistica - Foglio n. 83 part.lla n. 166 - Comune di Terni - prot. n. 160531 del 11.12.2017 rilasciato dal Comune di Terni.

### **II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

La Soc. Ferrocart S.r.l., con sede legale in Via Vanzetti n. 34/E nel Comune di Terni, svolge le seguenti attività di gestione rifiuti:



- messa in riserva (R13) e trattamento (R12), consistente nelle attività di selezione, cernita e riduzione volumetrica di rifiuti di legno e di plastica, quest'ultima proveniente dalla raccolta differenziata svolta dai Comuni;
- messa in riserva (R13) e trattamento (R12), consistente nelle attività di cernita, selezione di rifiuti di imballaggi misti di varia natura e ingombranti;
- messa in riserva (R13), trattamento con recupero (R12-R3) di materiali cartacei derivanti esclusivamente dalle bobine di carta costituite dai fogli di carta Kraft provenienti dalla società Acciai Speciali Terni S.p.A.
- messa in riserva (R13) di rifiuti metallici, cavi, vetro e di alcuni tipi di plastica.

Tali attività di gestione rifiuti vengono effettuate nell'impianto autorizzato dalla Regione Umbria, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con D.D. n. 8311 del 08.08.2018, sito nella zona industriale di Maratta bassa in Via A. Vanzetti n. 3 nel Comune di Terni.

Nella stessa determinazione sono autorizzate le emissioni in atmosfera sia puntuali che diffuse, lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura e le emissioni acustiche.

Si prende atto che per il suddetto la Società Ferrocarr S.r.l. è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi.

La richiesta di modifica presentata dalla Società riguarda:

- la nuova distribuzione e definizione di alcune aree destinate ai rifiuti senza modificare il quantitativo massimo istantaneo di detti rifiuti, a seguito della demolizione di una tettoia e di un magazzino già da tempo inutilizzate. Nello specifico la nuova distribuzione delle aree destinati ai rifiuti consiste nello spostamento delle aree destinate alle operazioni di R13/R12 dei rifiuti di imballaggi misti ed ingombranti e dei rifiuti di legno, delle aree destinate all'operazione di R13 dei rifiuti di vetro, dei rifiuti metallici e di cavi; inoltre è anche richiesto lo spostamento dell'area adibita a deposito temporaneo delle balle derivanti dal trattamento dei rifiuti plastici;
- il trattamento (R13-R12) di due nuovi tipi di rifiuti di plastica (CER 120105 e 170203), i quali saranno gestiti con le stesse modalità e con le stesse quantità degli altri rifiuti plastici;
- l'utilizzo di un'area – censita al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 83 particelle n. 165, 166 e 1134 del Comune di Terni – adiacente all'impianto autorizzato destinata ad ingresso ed uscita dall'impianto di gestione rifiuti, in cui sarà posta la pesa dei mezzi e alcuni container e compattatori vuoti. Conseguentemente l'impiego di tale area comporterà la chiusura dell'accesso all'impianto su Via Vanzetti n. 3 e suo spostamento all'interno della nuova area al limite del perimetro dell'impianto autorizzato.

In merito al suo utilizzo, si precisa che per l'installazione di una pesa, di un locale tecnico e di una recinzione la Società ha presentato in data 27.06.2018 al Comune di Terni la Segnalazione certificata di inizio attività, ai sensi della L.R. 1/2015, e successivamente il 18.03.2019 una variante a tale SCIA. Per tale area la stessa Società ha presentato due distinti contratti di locazione entrambi in scadenza il 01.12.2024.

Si precisa altresì che per le modifiche richieste la sopra citata Società ha presentato, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività e l'Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio unitamente alla Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio; tale documentazione è stata presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni in data 23.07.2019.



**SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE**

L'impianto, censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 83 part.IIIa n. 254 del Comune di Terni, dovrà, per quanto non modificato e/o integrato con l'atto oggetto del presente procedimento, essere conforme all'elaborato progettuale di cui alla Sez. 1 del presente allegato tecnico e delle condizioni e prescrizioni di cui alla presente sezione:

1. per quanto non modificato e/o integrato con il presente atto si confermano le prescrizioni stabilite con D.D. n. 8311 del 08.08.2018 rilasciato dalla Regione Umbria;
2. nell'area, censita al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 83 part.IIIe n. 165-166-1134 del Comune di Terni, non dovrà essere svolta alcuna attività di gestione rifiuti, ad eccezione della pesatura dei rifiuti in ingresso e in uscita all'impianto. Tale area, funzionale all'impianto, dovrà essere destinata esclusivamente al passaggio dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto e alla loro pesatura e alla collocazione di alcuni container e compattatori vuoti e di un locale tecnico.





**SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO**

Considerato che la modifica non sostanziale autorizzata con il presente atto non varia la gestione degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e dell'impatto acustico, per le stesse rimangono valide le prescrizioni stabilite con la D.D. n. 8311 del 08.08.2018.

L'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali (G) di cui alla D.D. n. 8311 del 08.08.2018 e delle condizioni e prescrizioni in materia di rifiuti (R) di cui alla presente sezione 3:

**-R- rifiuti-**

1. per quanto non modificato e/o integrato con il presente atto si confermano le prescrizioni stabilite con la D.D. n. 8311 del 08.08.2018;
2. la Ditta potrà effettuare le **operazioni di recupero**, indicate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., dei codici riportati nella Tabella A, rispettando le attività, le quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati:

Tabella A

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO			QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE (2)	TEMPO MASSIMO DI STOCCAGGIO	QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI
		R13	R12	R3			
030101	Scarti di corteccia e sughero	X	X		96,02 t	360 gg	9.200 t
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X				
150103	Imballaggi in legno	X	X				
170201	Legno	X	X				
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X				
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X				
200201	Rifiuti biodegradabili	X	X		179,55 t	360 gg	12.000 t
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X					
070213	Rifiuti plastici	X					
191204	Plastica e gomma	X					
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X				
150102	Imballaggi plastici	X	X				
150106	Imballaggi in materiali misti (plastica e metalli)	X	X				
170203	Plastica	X	X				
200139	Plastica	X	X				
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X				
200307	Rifiuti ingombranti	X	X		193,8 t		12.000 t
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	X	X <sup>(1)</sup>	10 t		3.000 t
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X			78,4 t	360 gg	1.200 t
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X					
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X					
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi	X					
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di	X					
150104	Imballaggi metallici	X					
160117	Metalli ferrosi	X					
160118	Metalli non ferrosi	X					
170401	Rame, bronzo, ottone	X					
170402	Alluminio	X					
170403	Piombo	X					
170404	Zinco	X					
170405	Ferro e acciaio	X					
170406	Stagno	X					
170407	Metalli misti	X					
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X					
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X					
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X					
191202	Metalli ferrosi	X					



191203	Metalli non ferrosi	X					
200140	Metallo	X					
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	X					
150107	Imballaggi in vetro	X					
160120	Vetro	X					
170202	Vetro	X					
191205	Vetro	X					
200102	Vetro	X					
						71,77 t	300 t

(1) Quantitativo massimo per operazione di recupero R3 pari a 10 t/g;

(2) Fino all'ottenimento della ripermutazione dell'area d'intervento (ricadente attualmente in area a rischio R4 del P.A.I. Piano di bacino del Fiume Tevere) ad opera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la capacità istantanea complessiva di rifiuti gestiti nell'impianto non potrà subire aumenti rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Terni con atto n. 55261 del 15.10.2012.

3. **messa in riserva R13 - rifiuti di plastica:** i rifiuti successivamente alle operazioni di accettazione, dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto nelle apposite aree di stoccaggio, distinti per tipologie omogenee;
4. **operazione di R12 - rifiuti di plastica individuati con CER 120105 e 170203:** i rifiuti nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dall'area di messa in riserva ed immessi nel ciclo di recupero. Tale operazione dovrà consistere nelle attività di selezione, cernita e pressatura, necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente.



## Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI  
CULTURALI E SPETTACOLO**  
**Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)**

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 8311 DEL 08/08/2018**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 art. 208, Soc. Ferrocarril S.r.l. – Modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica prot. n. 55261 del 15.10.2012 e s.m.i. per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Vanzetti n. 3 nel Comune di Terni.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Vista** l'istanza, iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. E-0069048 del 28.03.2017, a firma di Paolo Amadei, in qualità di legale rappresentante della Società Ferrocarril S.r.l., partita IVA 01432210555, con sede legale in Terni, in Via Vanzetti n. 34/E, nella quale è stato chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica sostanziale dell'autorizzazione unica per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, rilasciata dalla Provincia di Terni con atto prot. n. 55261 del 15.10.2012 e s.m.i.;

**Vista** la documentazione allegata all'istanza e le sue successive integrazioni acquisite con note prot. n. E-0101601 del 09.05.2017, prot. n. E-0131434 del 15.06.2017, E-0194676 del 18.09.2017, E-0240509 del 14.11.2017, E-0008111 del 15.01.2018 e E-0063325 del 27.03.2018, la quale prevede la modifica sostanziale dell'autorizzazione unica per l'impianto

di recupero di rifiuti non pericolosi consistente nell'aumento complessivo dei quantitativi di rifiuti gestiti, nell'introduzione di una linea per il trattamento degli imballaggi di carta provenienti dalla Società Acciai Speciali Terni S.p.A. e della messa in riserva per i rifiuti di imballaggi misti e di ingombranti;

**Premesso che** con atto n. 55261 del 15.10.2012 rilasciato dalla Provincia di Terni, la Società Ferrocarril S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi consistenti nella messa in riserva (R13) e trattamento (R12) di rifiuti di legno, di rifiuti ingombranti e di rifiuti plastici provenienti principalmente dalla raccolta differenziata, di rifiuti di imballaggi misti e nella sola messa in riserva (R13) di rifiuti metallici, cavi e vetro;

**Visto** l'iter amministrativo condotto come di seguito sinteticamente descritto:

- con nota pec prot. n. U-0071968 del 30.03.2017 il Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, ha trasmesso alla Società proponente, comunicazione di avvio del procedimento della modifica dell'autorizzazione unica;
- con note pec prot. n. U-0220437 del 18.10.2017 e n. U-0129547 del 25.06.2018 è stata la Conferenza di Servizi istruttoria fissando la data per il giorno 17.11.2017 e successivamente per il giorno 04.07.2018 e convocando:
  - Comune di Terni;
  - Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Terni;
  - ASL Umbria 2 – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
  - AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
  - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;
  - Servizio Risorse Idriche e rischio sismico;
- a seguito delle convocazioni della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri trasmessi dall'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico prot. n. E-0243207 del 16.11.2017 del 10.04.2017 e prot. n. E-0048467 del 08.03.2018 in materia rispettivamente di rifiuti e scarico in pubblica fognatura, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot. n. E-0245074 del 20.11.2017 e n. E-0120907 del 13.06.2018 e dal Servizio Rischio Idraulico e rischio sismico prot. n. U-0248837 del 23.11.2017 e n. U-0120441 del 12.06.2018 in materia di rischio idraulico e dalla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale inviato con mail del 18.03.2018, in materia di emissioni in atmosfera;
- la Conferenza di Servizi, considerato quanto manifestato dalle Amministrazioni presenti e nei pareri acquisiti, ha positivamente valutato il progetto presentato proponendone l'approvazione con prescrizioni ed il conseguente rilascio dell'autorizzazione, così come riportato nel verbale della seconda riunione della stessa Conferenza;

**Preso atto** dell'evidenza di pagamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R. n. 1655 del 23.12.2016, trasmesso dalla Società Ferrocarril S.r.l.;

**Preso atto** altresì del calcolo della garanzia finanziaria di cui all'Allegato B della D.D. n. 5451 del 31.05.2018, trasmesso dalla Società Ferrocarril S.r.l., con nota prot. n. E-0167017 del 03.08.2018;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";

**Visto** il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

**Vista** la Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8: "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

**Vista** la D.G.R. n. 749/03 "L.R. 31 luglio 2000, n. 14, art. 19, comma 4. Indirizzi e criteri per l'approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui agli artt. 27 e 28 del previgente D.Lgs. 22/97 – Approvazione";

**Vista** la D.G.R. n. 1819/2003 "L.R. 14/02. Art. 19 c. 4 Indirizzi criteri approvazione progetti. L'autorizzazione realizzazione e esercizio impianti smaltimento recupero rifiuti artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97. Integraz. DGR 749/03";

**Vista** la D.G.R. n. 1881/2010 "Indirizzi e criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 3, comma 5, lettere d) ed e) della L.R. 13 maggio 2009, n. 11. Determinazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 926/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli interventi organizzativi relativi anche alla Direzione Regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni culturali e Spettacolo e la conseguente D.D. n. 7973 del 02.08.2017 di assegnazione del personale;

**Vista** la D.G.R. n. 351 del 16.04.2018 "L.R. 11/2009 art. 3 – Criteri generali per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.";

**Vista** la D.D. n. 5451 del 31.05.2018 "D.G.R. n. 351 del 16.04.2018 – Criteri generali per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 e iscritti ai sensi degli artt. 214-216 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. Schema di polizza e schema di calcolo. Adozione";

**Visto** l'Allegato Tecnico redatto della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale con il quale sono state recepite le prescrizioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento e sono state stabilite le condizioni e prescrizioni generali (sez. 2) e per la gestione dell'impianto (sez. 3);

**Ritenuto** di dover approvare la modifica sostanziale dell'autorizzazione prot. n. 55261 del 15.10.2012 e s.m.i., nel rispetto degli elaborati progettuali e delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'Allegato Tecnico;

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente**

## **D E T E R M I N A**

1. a) di approvare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica dell'autorizzazione prot. n. 55261 del 15.10.2012 e s.m.i. per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in via Vanzetti n. 3 del Comune di Terni, presentato dalla Soc. Ferrocarril S.r.l. con sede legale in Via Vanzetti n. 34/E, del medesimo Comune;
1. b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la realizzazione e la gestione dell'impianto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui alle sezioni 2 e 3 dell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la durata di anni 10 (dieci) a far data dal presente atto, salvo richiesta di rinnovo da presentare almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
2. di porre obbligo alla ditta di trasmettere, prima dell'avvio dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato con il presente atto, i seguenti documenti:
  - a) trasmettere, entro 90 (novanta) giorni dalla data del presente atto, la polizza fidejussoria di cui al comma 11, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 aggiornata con i termini della presente determinazione, con l'importo e le modalità di cui alla sezione 3 dell'allegato tecnico;
  - b) comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente atto autorizzativo;
4. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
5. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati sono depositati agli atti di ufficio di questo Servizio regionale;
6. di trasmettere copia del presente atto a:

- a) alla Società Ferrocarr S.r.l.;
  - b) al Comune di Terni;
  - c) all'Azienda USL Umbria 2;
  - d) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni;
  - e) all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico;
  - f) all'ARPA Umbria, ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni;
  - g) al Servizio Risorse idriche e rischio sismico;
  - h) alla Sezione Autorizzazione Unica Ambientale;
7. di disporre che una copia della documentazione presentata, debitamente vidimata per approvazione, sia rilasciata alla Società Ferrocarr S.r.l.;
  8. di pubblicare il presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;
  9. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;
  10. di dichiarare che l'autorizzazione di cui al presente atto è immediatamente efficace.

Terni li 08/08/2018

L'Istruttore  
Laura Proietti Barsanti  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 08/08/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
- Paolo Grigioni  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 08/08/2018

Il Dirigente  
Andrea Monsignori  
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



**Modifica sostanziale dell'autorizzazione unica, prot. n. 55261 del 15/10/2012 e s.m.i.  
rilasciata dalla Provincia di Terni, per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via A.  
Vanzetti, n. 3, del Comune di Terni, Soc. Ferrocarril S.r.l.**

**ALLEGATO TECNICO**

<i>SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</i>	<i>2</i>
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
<i>SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE</i>	<i>6</i>
<i>SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO</i>	<i>7</i>
-G- prescrizioni generali-	7
-R- rifiuti-	8
-S- scarichi acque reflue-	11
-E- emissioni in atmosfera-	12
-A- emissioni acustiche-	13



**SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

**I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

- **Elaborati di progetto allegati all'istanza (Prot. n. E-0069048 del 28.03.2017) costituiti da:**
  - Progetto;
  - Allegato 1 - Certificato di agibilità fabbricato rilasciato dal Comune di Terni prot. n. 103829 del 09.09.2004;
  - Allegato 2 - Parere ai fini idraulici rilasciato dalla Provincia di Terni, ai sensi del punto 4 della D.C.P. n. 6 del 2008, prot. n. 78377 del 15.12.2008;
  - Allegato 3 - Rilascio nulla osta del Comune di Terni ai sensi del DGR 587 del 07.05.2003, prot. n. 175538 del 18.09.2008;
  - Allegato 4 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali rilasciata da ATI4 Umbria n. 20 del 14.12.2012;
  - Allegato 5 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Terni Rep. n. 079/2006 prot. n. 51520 del 27.10.2006;
  - Allegato 6 - Indagine fonometrica ai sensi del D.Lgs. 195/2006 del 18/12/2006;
  - Allegato 7 - Relazione geologica - Relazione geotecnica sulle indagini;
  - Allegato 8 - Contratto di locazione ad uso commerciale del 28.02.2017;
  - Allegato 9 - Certificato CCIAA del 22.12.2016;
  - Allegato 10 - Certificato di Prevenzione Incendi - prot. n. 10977 Reg. Off. prot. n. 0007010 del 08/06/2010;
  - Allegato 11 - Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze del 23.07.2010;
  - Nominato responsabile tecnico impianto con accettazione incarico;
  - Documentazione fotografica;
  - Documentazione per richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006;
  - Schede tecniche macchinari;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 1 Estratto P.R.G.;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 2 CTR Ubicazione con raggio 1 Km;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 3 Planimetria catastale;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 4 Viabilità;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 5 Stralcio I.G.M. 1:25.000;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 6 Foto aerea impianto;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 7 Planimetria nuova disposizione aree impianto;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 8 Sezioni di progetto;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 9 Schema canalizzazione acque;
  - Elaborato planimetrico - Tav. 10 Impianto antincendio e cabina elettrica.
  
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni volontarie all'istanza (Prot. n. E-0101601 del 09.05.2017) costituiti da:**
  - Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Terni prot. n. 47805 del 07.04.2017;
  - Documentazione per richiesta autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in pubblica fognatura.
  
- **Elaborati di progetto allegati alle integrazioni volontarie all'istanza (Prot. n. E-0131434 del 15.06.2017) costituiti da:**
  - Progetto Rev. 1;
  - Contratto di locazione ad uso commerciale del 28.02.2017;
  - Planimetria catastale;
  - Planimetria nuova disposizione aree impianto;





**- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni all'istanza (Prot. n. E-0194676 del 18.09.2017) costituiti da:**

- Progetto Rev. 2;
- Elaborato planimetrico – stralcio catastale;
- Elaborato planimetrico con l'individuazione dei fabbricati presenti e dei relativi titoli abilitativi rilasciati, a firma dell'Arch. Manciucca.

**- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni all'istanza (Prot. n. E-0240509 del 14.11.2017) costituiti da:**

- Valutazione di impatto acustico del 11.06.2012;

**- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni all'istanza (Prot. n. E-0008111 del 15.01.2018) costituiti da:**

- Relazione integrativa;
- Valutazione di impatto acustico del 10.01.2018;
- Piano di valutazione rischio esondazione del dicembre 2017;
- Planimetria d'impianto con localizzazione delle aree operative;

**- Elaborati di progetto allegati alle integrazioni all'istanza (Prot. n. E-0063325 del 27.03.2018) costituiti da:**

- Progetto Rev. 3.

Gli elaborati definitivi oggetto di autorizzazione sono costituiti dalla seguente documentazione:

- Progetto Rev. 3;
- Planimetria d'impianto con localizzazione delle aree operative;
- Valutazione di impatto acustico del 10.01.2018;
- Piano di valutazione rischio esondazione del dicembre 2017;
- Elaborato planimetrico – stralcio catastale;
- Elaborato planimetrico con l'individuazione dei fabbricati presenti e dei relativi titoli abilitativi rilasciati, a firma dell'Arch. Manciucca;
- Contratto di locazione ad uso commerciale del 28.02.2017;
- Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Terni prot. n. 47805 del 07.04.2017.

## **II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

La Soc. Ferrocarr S.r.l., con sede legale in Via Vanzetti n. 34/E nel Comune di Terni, svolge le seguenti attività di gestione rifiuti:

- messa in riserva (R13) e trattamento (R12), consistente nelle attività di selezione e triturazione, di rifiuti di legno e di rifiuti ingombranti di varia natura, quest'ultimi provenienti esclusivamente dalla raccolta differenziata svolta dai Comuni;
- messa in riserva (R13) e trattamento (R12), consistente nelle attività di cernita e separazione, di rifiuti di plastica, per lo più provenienti dai circuiti urbani della raccolta differenziata;
- trattamento (R12), consistenti nelle attività di cernita e separazione, di rifiuti di imballaggi misti di varia natura (carta e cartone, plastica, legno, poliaccoppiati, vetro, metallo, tessuto);
- messa in riserva (R13) di rifiuti metallici, cavi e vetro.

Tali attività di gestione rifiuti vengono svolte nell'impianto autorizzato dalla Provincia di Terni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con atto prot. n. 55261 del 15.10.2012 e s.m.i., sito nella zona industriale di Maratta bassa in Via A. Vanzetti n. 3 nel Comune di Terni; la sua estensione è di circa 9.000 mq, di cui 6.400 mq di aree scoperte e 2.600 mq di aree coperte.



La richiesta presentata dalla Società nasce dall'esigenza di adeguare le attività di gestione rifiuti svolte nell'impianto alla sempre maggiore produzione di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata effettuata nel territorio provinciale di Terni; nello specifico, la richiesta riguarda:

- l'introduzione di una nuova linea per il trattamento di rifiuti di imballaggi di carta prodotti dalla Società Acciai Speciali Terni S.p.A., attraverso le operazioni di recupero R13, R12 e R3; queste operazioni saranno svolte all'interno di un secondo capannone già esistente e posto all'interno dell'impianto, in cui attualmente non viene effettuata alcuna attività di gestione rifiuti. Il quantitativo massimo annuo trattato dei suddetti rifiuti sarà di 3.000 t ed il loro recupero in R3 non supererà le 10 t/giorno;
- l'aumento complessivo dei quantitativi massimi gestiti annualmente che passano da 25.300 t a 37.700 t e così ripartiti:
  - a) i rifiuti plastici aumentano da 5.000 t a 12.000 t;
  - b) i rifiuti di imballaggi misti e ingombranti aumentano da 6.000 t a 12.000 t;
  - c) i rifiuti di legno diminuiscono da 14.000 t a 9.200 t;
  - d) i rifiuti metallici, di cavi e di vetro aumentano da 300 t complessive a 1.500 t, di cui 1.200 t di rifiuti metallici e di cavi e 300 t di vetro;
  - e) i rifiuti di carta non trattati precedentemente per 3.000 t;
- introduzione della messa in riserva per i rifiuti di imballaggi misti e di ingombranti.

Per l'intervento proposto non è prevista la realizzazione di opere ma soltanto l'installazione di attrezzature elettromeccaniche, quali un nastro trasportatore e un deferrizzatore, utilizzate per il trattamento dei rifiuti plastici; pertanto la gestione dell'impianto successivamente all'approvazione dell'istanza di modifica, verrà effettuata utilizzando le aree scoperte, i due capannoni, i macchinari e le attrezzature già presenti. In merito ai manufatti sopra citati e già esistenti, si prende atto dei relativi titoli abilitativi, così come riportati nell'elaborato planimetrico a firma dell'Arch. Manciucca. Si evidenzia che la Società ha presentato al Comune di Terni la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per la demolizione di una tettoia e di un magazzino presenti all'interno del perimetro dell'impianto, in quanto strutture ormai da tempo inutilizzate. La gestione dei maggiori quantitativi di rifiuti avverrà attraverso l'intensificazione dei turni lavorativi.

Come riportato nella planimetria catastale, all'interno dell'impianto è presente un'area identificata con la particella n. 634 che individuava una cabina elettrica ASM ora spostata in un'area confinante con l'impianto stesso ed identificata con la particella n. 1087.

L'area oggetto d'intervento è interessata da numerosi vincoli, come risulta nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Terni con prot. n. 47805 del 07.04.2017. Nel vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti è però specificato che per gli ampliamenti di impianti esistenti non superiore al 50 % in termini di flussi di rifiuti, non si applicano i criteri localizzati ivi riportati, così come nel caso dell'impianto in oggetto.

Si prende atto che per l'impianto autorizzato la Società Ferrocarril S.r.l. è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi, il quale rimane valido anche per le modifiche oggetto del presente procedimento, come dichiarato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni nella prima riunione della Conferenza di Servizi.

La Società è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Terni con atto n. 079/2006 prot. n. 51520 del 27.10.2006 e del parere tecnico favorevole per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, espresso dall'ATI 4 - parere n. 2 del 21.12.2015.

Per entrambi i titoli autorizzativi le autorità competenti nella prima riunione della Conferenza di Servizi hanno rilasciato parere favorevole.

In riferimento al suddetto scarico, si evidenzia però che successivamente alla prima riunione della Conferenza, come comunicato da AURI con nota prot. n. 8754 del 29.12.2017 e acquisita al



protocollo regionale con n. E-0000259 del 02.01.2018 a seguito dell'attività di autocontrollo eseguita dalla Società Ferrocarril S.r.l., negli scarichi è stata accertata la presenza di sostanze pericolose entro il limite di emissione ma al di sopra del limite di rilevabilità. Pertanto la Società ha presentato l'istanza di apposita autorizzazione, per la quale l'AURI ha rilasciato parere tecnico favorevole (n. 01 del 08.03.2018).

Alla luce di quanto sopra esposto, l'atto di modifica sostanziale dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - rilasciata dalla Provincia di Terni con atto prot. n. 55261 del 15.10.2012 e s.m.i. - in virtù di quanto previsto dal comma 6 del medesimo decreto, comprenderà l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di impatto acustico.



**SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E COSTRUZIONE**

Il complesso impiantistico censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 83 part.IIa n. 254 del Comune di Terni dovrà essere conforme agli elaborati progettuali di cui alla Sez. 1 del presente allegato tecnico e alle condizioni e prescrizioni di cui alla presente sezione:

1. all'ingresso del complesso impiantistico dovrà essere posto un cartello di adeguate dimensioni con l'indicazione del tipo di impianto, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono, gli orari di apertura, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato;
2. la Ditta dovrà assicurare che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste. Inoltre, la ditta dovrà dotare le diverse sezioni impiantistiche presenti nell'insediamento di adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività svolta;
3. la ditta dovrà effettuare la manutenzione nel tempo della barriera perimetrale esistente di protezione ambientale dell'impianto di recupero, realizzata con essenze arboree e/o schermature al fine di limitare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno;
4. dovrà in ogni caso essere garantita l'efficienza della barriera posta sul perimetro dell'impianto al fine di evitare qualsiasi fuoriuscita di rifiuti o materiali per azione degli agenti atmosferici; a tal fine la ditta è obbligata ad effettuare periodiche ispezioni di controllo, con frequenza almeno mensile, i cui esiti dovranno essere riportati in un *report* firmato dal responsabile tecnico dell'impianto. Ove nel corso di tali ispezioni dovessero essere evidenziate fuoriuscite di rifiuti o materiali dal perimetro dell'impianto, la ditta dovrà attivarsi per la loro rimozione e dovrà provvedere a ripristinare e/o potenziare le barriere di contenimento;
5. la durata dell'autorizzazione è condizionata al possesso di idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge attestante la disponibilità dell'area, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa.



### **SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO**

Il complesso impiantistico dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali (G) e delle condizioni e prescrizioni in materia di rifiuti (R), scarichi (S), emissioni in atmosfera (E) e impatto acustico (A) di cui alla presente sezione 3:

#### **-G- prescrizioni generali-**

1. la Ditta dovrà gestire l'impianto in maniera ordinata e razionale, in modo tale che l'organizzazione degli spazi all'interno del sito consentano facilità di passaggio e di intervento in caso di incidente e/o soccorso;
2. la Ditta dovrà comunicare alla Regione Umbria, ai Vigili del Fuoco e all'Arpa Umbria Sezione Territoriale competente, un numero telefonico a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza;
3. la Ditta dovrà garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso al sito da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo e sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto;
4. la Ditta dovrà assicurare la presenza nell'insediamento di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto, in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, di presenziare ai controlli, ai campionamenti, ed ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;
5. la Ditta dovrà allestire all'interno del sito un deposito di materiali assorbenti e/o neutralizzanti, da utilizzare per l'assorbimento e la neutralizzazione dei liquidi in caso di sversamenti accidentali durante la movimentazione. Tali sostanze dovranno essere stoccate in appositi contenitori di emergenza;
6. entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare previa intesa al Servizio Veterinario, Igiene e degli allevamenti e produzioni zootecniche della Azienda USL competente per territorio il Piano annuale di derattizzazione e disinfezione;
7. per l'esercizio dell'attività la Ditta dovrà rispettare le disposizioni del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.;
8. l'impianto dovrà essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti in ingresso;
9. la ditta dovrà garantire la costante pulizia dei piazzali e delle vie di transito e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle aree pavimentate e della rete di captazione delle acque di dilavamento, da effettuare nel rispetto di apposita procedura interna;
10. nel caso di chiusura dell'impianto, fatta salva la facoltà dell'Autorità Competente di disporre a carico della Ditta l'accertamento della qualità delle matrici ambientali, a cura e spese della ditta dovrà essere effettuata la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti depositati o stoccati all'interno o all'esterno dell'impianto, lo svuotamento e la ripulitura dei rifiuti di tutta la rete e di tutti i pozzetti a tenuta, la pulizia di tutte le superfici interne ed esterne e dello stabilimento e quant'altro necessario al ripristino ambientale dell'area impiantistica utilizzata, ai fini della sua fruibilità in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
11. la Ditta per l'esercizio dell'impianto dovrà presentare, sulla base dei criteri della D.G.R. n. 351 del 16.04.2018 ed entro i termini ivi stabiliti, la **garanzia finanziaria** a favore della Regione Umbria - Corso Vannucci, 96 - P.IVA 01212820540 - C.F. 80000130544, per un importo pari ad € 300.000,00, con una delle seguenti modalità:
  - a) fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
  - b) polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);



c) reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente IBAN IT 38 N 07601 03000 000000143065 intestato a Regione Umbria, presso Istituto Tesoriere UniCredit S.p.A.;

della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni; il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate.

L'importo della garanzia sopra riportata non è soggetto a riduzioni.

**-R- rifiuti-**

- la Ditta potrà effettuare le **operazioni di recupero**, indicate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., dei codici riportati nella Tabella A, rispettando le attività, le quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati:

Tabella A

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE (2)	TEMPO MASSIMO DI STOCCAGGIO	QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13/R12	96,02 t	360 gg	9.200 t
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
150103	Imballaggi in legno				
170201	Legno				
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206				
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137				
200201	Rifiuti biodegradabili	R13	179,55 t	360 gg	12.000 t
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				
070213	Rifiuti plastici				
191204	Plastica e gomma				
150102	Imballaggi plastici				
150106	Imballaggi in materiali misti (plastica e metalli)				
200139	Plastica	R13/R12	193,8 t	360 gg	12.000 t
150106	Imballaggi in materiali misti				
200307	Rifiuti ingombranti	R13/R12	10 t	360 gg	3.000 t
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13/R12/R3(1)			
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	78,4 t	360 gg	1.200 t
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi				
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi				
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
150104	Imballaggi metallici				
160117	Metalli ferrosi				
160118	Metalli non ferrosi				
170401	Rame, bronzo, ottone				
170402	Alluminio				
170403	Piombo				
170404	Zinco				
170405	Ferro e acciaio				
170406	Stagno				
170407	Metalli misti				
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				
191001	Rifiuti di ferro e acciaio				



191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
191202	Metalli ferrosi			
191203	Metalli non ferrosi			
200140	Metallo			
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro			
150107	Imballaggi in vetro			
160120	Vetro			
170202	Vetro			
191205	Vetro			
200102	Vetro			
		71,77 t	360 gg	300 t

- (1) Quantitativo massimo per operazione di recupero R3 pari a 10 t/g;
- (2) Fino all'ottenimento della ripermutazione dell'area d'intervento (ricadente attualmente in area a rischio R4 del P.A.I. Piano di bacino del Fiume Tevere) ad opera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la capacità istantanea complessiva di rifiuti gestiti nell'impianto non potrà subire aumenti rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Terni con atto n. 55261 del 15/10/2012. (Cfr. Prescrizione n.30).
2. la Ditta potrà accettare presso l'impianto i rifiuti di cui alla tabella A aventi le seguenti provenienze:
- 2.1. per i soli rifiuti di imballaggi in carta e cartone dai processi di laminazione a freddo svolti dalla Società Acciai Speciali Terni S.p.A.;
  - 2.2. per i rifiuti urbani provenienti dal sub-ambito n. 4, secondo le indicazioni disposte da AURI Autorità Rifiuti e Idrico nella nota prot. n. 0006988 del 16.11.2017;
  - 2.3. per tutti gli altri rifiuti da attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi, da impianti di trattamento rifiuti, nel rispetto della normativa vigente;
3. relativamente all'**accettazione dei rifiuti** presso l'impianto, la Ditta entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Umbria una procedura operativa contenente i seguenti elementi:
- 3.1. la verifica certificazione analitica o altra documentazione idonea a caratterizzare il rifiuto in ingresso al fine di accertare la compatibilità con le modalità di trattamento dell'impianto e con l'osservanza dei requisiti previsti dall'autorizzazione;
  - 3.2. i rifiuti classificabili con codici residuali "99" potranno essere accettati solo se al formulario di identificazione sarà allegata una scheda nella quale vengano descritti la tipologia, le caratteristiche del rifiuto ed il processo di provenienza;
  - 3.3. la determinazione della massa dei rifiuti;
  - 3.4. il controllo visivo, durante lo scarico dei rifiuti, finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee tra i rifiuti conferiti;
  - 3.5. il controllo radiometrico, che dovrà risultare annotato per ogni singolo carico su un registro appositamente istituito;
  - 3.6. garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni) durante tutte le fasi di recupero svolte all'interno dell'insediamento. Le registrazioni devono essere preferibilmente integrate con il registro di carico e scarico, in modo da rendere agevole il controllo di tutto ciò che è inerente ad ogni singolo carico di rifiuto in ingresso.
- Se il rifiuto conferito non risulta conforme, il carico dovrà essere respinto indicando le necessarie motivazioni sul formulario di trasporto e dovrà esserne data comunicazione al Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA);
4. i rifiuti individuati con il CER 120199 saranno limitati esclusivamente ai cascami di lavorazione;
  5. i rifiuti individuati con CER 150106 saranno limitati esclusivamente a plastica e metalli;
  6. i rifiuti individuati con CER 150101 saranno limitati esclusivamente alle bobine di carta costituite dai fogli di carta Kraft che la Società Acciai Speciali Terni S.p.A. interpone tra i rulli di laminazione ed il materiale da laminare durante il processo di laminazione a freddo dell'acciaio;



7. **messa in riserva R13 - rifiuti di legno:** i rifiuti successivamente alle operazioni di accettazione, dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto presso l'apposita area di stoccaggio, distinti per tipologie omogenee;
8. **operazione di R12 - rifiuti di legno:** i rifiuti nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dall'area di messa in riserva ed immessi nel ciclo di recupero. Tale operazione dovrà consistere nelle attività di selezione, cernita e triturazione, necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
9. **messa in riserva R13 - rifiuti di plastica:** i rifiuti successivamente alle operazioni di accettazione, dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto nelle apposite aree di stoccaggio, distinti per tipologie omogenee;
10. **rifiuti di plastica** individuati con CER 020104, 070213 e 191204 saranno sottoposti alla sola operazione di messa in riserva. Tali rifiuti non potranno subire alcun trattamento e/o cernita e dovranno essere inviati presso impianto terzi autorizzati;
11. **operazione di R12 - rifiuti di plastica** individuati con CER 150102, 150106 e 200139 provenienti dalla raccolta differenziata svolta dai Comuni: i rifiuti nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dall'area di messa in riserva ed immessi nel ciclo di recupero. Tale operazione dovrà consistere nelle attività di selezione, cernita e pressatura, necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
12. **messa in riserva R13 - rifiuti di imballaggi misti e rifiuti ingombranti:** i rifiuti successivamente alle operazioni di accettazione, dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto nelle apposite aree di stoccaggio, distinti per tipologie omogenee;
13. **operazione di R12 - rifiuti di imballaggi misti e rifiuti ingombranti:** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dall'area di messa in riserva ed immessi nel ciclo di recupero. Tale operazione dovrà consistere nelle attività di selezione e cernita sia manuale che meccanica, necessarie a rendere i rifiuti pronti per le successive operazioni di trattamento da effettuarsi presso altri impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente;
14. **messa in riserva R13 - rifiuti di imballaggi in carta:** i rifiuti, consistenti in bobine di carta, successivamente alle operazioni di accettazione, dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto presso l'apposita area di stoccaggio;
15. **operazione di R12 - rifiuti di imballaggi in carta:** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere prelevati dall'area di messa in riserva ed immessi nel ciclo di recupero. Tale operazione dovrà consistere nelle attività di selezione e cernita, necessarie a rendere i rifiuti pronti per la successiva operazione di trattamento di R3 da svolgersi nell'impianto;
16. **operazione di R3 - rifiuti di imballaggi in carta:** i rifiuti dovranno essere sottoposti a recupero nell'area preposta, per un quantitativo massimo giornaliero pari a 10 t. Non è ammessa la cessazione di qualifica di rifiuto nel passaggio produttore/altro detentore, senza che i rifiuti siano sottoposti alle procedure autorizzate nel presente atto;
17. al fine della **cessazione di qualifica di rifiuto** per i materiali cartacei ottenuti dall'operazione R3, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Ditta dovrà effettuare l'attività di recupero secondo le modalità previste nella relazione tecnica e nel presente allegato e dovrà rispettare le norme UNI EN 643;
18. **messa in riserva R13 - rifiuti metallici e cavi:** i rifiuti successivamente alle operazioni di accettazione, dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal personale addetto presso l'apposita area di stoccaggio, distinti per tipologie omogenee. Tali rifiuti non potranno subire alcun trattamento e/o cernita e dovranno essere inviati presso impianto terzi autorizzati;
19. **messa in riserva R13 - rifiuti di vetro:** i rifiuti successivamente alle operazioni di accettazione, dovranno essere scaricati direttamente dagli automezzi o trasferiti dal





- personale addetto presso l'apposita area di stoccaggio, distinti per tipologie omogenee. Tali rifiuti non potranno subire alcun trattamento e/o cernita e dovranno essere inviati presso impianto terzi autorizzati;
20. **modalità di stoccaggio:** i rifiuti da recuperare dovranno essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti dal ciclo produttivo e gestiti in deposito temporaneo. La messa in riserva dei rifiuti deve essere realizzata in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto e non comprometterne il successivo recupero;
  21. i rifiuti destinati al recupero dovranno essere fisicamente separati da quelli destinati allo smaltimento;
  22. i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, dovranno essere opportunamente caratterizzati al fine della corretta classificazione e inviati presso idonei impianti di smaltimento e/o recupero;
  23. il **deposito temporaneo** dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà essere gestito secondo le modalità previste dall'art. 183, lettera bb) comma 1, della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  24. la Ditta dovrà accertare preventivamente che i soggetti a cui saranno affidati i rifiuti per ulteriori attività di smaltimento e/o recupero siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
  25. la Ditta dovrà effettuare durante lo scarico dei rifiuti, un controllo finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee e/o di materiali putrescibili eventualmente presenti tra gli stessi. Qualora presenti, gli stessi dovranno essere tempestivamente smaltiti presso impianti autorizzati;
  26. lo stoccaggio, la movimentazione e il recupero dei rifiuti dovrà avvenire in modo tale da evitare contaminazioni del suolo e dei corpi ricettori superficiali;
  27. è vietata ogni forma di miscelazione di rifiuti pericolosi, così come previsto dall'art. 187 del D.Lgs. 152/06;
  28. la Ditta dovrà assicurare regolare tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il registro, conforme al modello di cui al D.M. 148/98, dovrà essere conservato, unitamente ai formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e conformemente al D.M. n. 145/98, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione;
  29. la ditta dovrà adempiere, entro i tempi prestabiliti, alla comunicazione prevista dalla L. 70/94;
  30. fino all'ottenimento della ripermutazione dell'area d'intervento (ricadente attualmente in area a rischio R4 del P.A.I. Piano di bacino del Fiume Tevere) ad opera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la capacità istantanea complessiva di rifiuti gestiti nell'impianto non potrà subire aumenti rispetto a quanto autorizzato con atto n. 55261 del 15/10/2012 e s.m.i.

**-S- scarichi acque reflue-**

1. Per quanto riguarda lo **scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali con presenza di sostanze pericolose** quali zinco, provenienti dall'insediamento, costituite dalle acque reflue di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte e dalle acque meteoriche dei tetti, la ditta dovrà:
  - 1.1. rispettare i limiti imposti dalla tabella 3, Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06, come riportati in tab. 3 della D.G.R. n. 424 del 24.04.2012 e s.m.i.;
  - 1.2. mantenere accessibile ed ispezionabile il pozzetto esistente a monte dell'innesto nella pubblica fognatura, indicato nella relativa planimetria come pozzetto fiscale e di campionamento;
  - 1.3. adottare tutte le misure necessarie onde evitare un inquinamento anche temporaneo. Il responsabile dello scarico e/o il responsabile di sversamenti accidentali in pubblica fognatura, al di fuori delle modalità e dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati, sono tenuti a darne comunicazione al Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), al Gestore unico e a seguire le disposizioni impartite telefonicamente o verbalmente, successivamente



confermate per iscritto al gestore. Qualora il fatto possa avere riflessi ambientali, dovrà essere tempestivamente data comunicazione anche alla sezione territoriale di ARPA. Nel caso vi siano riflessi igienico-sanitari, con la medesima procedura, si dovrà provvedere a dare debita comunicazione direttamente anche alla U.O. di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio;

1.4. garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo oltre che agli organi di controllo, anche al Gestore del Servizio Idrico Integrato che è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni ed i controlli ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

1.5. richiedere nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora intervengano variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;

1.6. trasmettere il certificato analitico dello scarico, riferito ai prelievi effettuati presso il pozzetto fiscale e di campionamento indicato negli elaborati, all'AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, entro novanta giorni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e trasmetterlo altresì, con cadenza annuale dallo stesso rilascio, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. La data del campionamento dovrà essere comunicata alla SII scpa, con preavviso di almeno sette giorni, affinché possa presenziare per eventuali verifiche di competenza;

2. non è comunque consentito diluire con acque prelevate esclusivamente allo scopo, comprese le acque di raffreddamento di lavaggio di aree esterne ovvero per la produzione di energia, gli scarichi contenenti le sostanze di cui alla tabella 5 (ad eccezione delle sostanze numero 11, 13, 14) della D.G.R. n. 424 del 24/04/2012 e s.m.i.;
3. i fanghi derivanti dall'attività di trattamento dei reflui dovranno essere raccolti, trasportati e smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti;
4. la mancata osservanza delle disposizioni/prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, nonché di quelle che, in materia potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 130) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione;
5. la mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (sanzioni amministrative) e 137 (sanzioni penali), del decreto medesimo.

#### **-E- emissioni in atmosfera-**

1. la ditta dovrà rispettare quanto indicato nel quadro riassuntivo delle emissioni riportato in allegato 1;
2. fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la **registrazione dei controlli analitici** alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, la ditta è tenuta alla corretta tenuta del registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/06, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20.01.1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
3. la ditta dovrà definire **procedure ed istruzioni operative** documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento/contenimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo);
4. gli interventi relativi alle **attività di manutenzione** di cui al punto precedente, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 152/2006, come fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;



5. i motori a combustione interna installati sulle macchine non stradali, tra cui il trituratore "Doppstat DW 3060 Bufalo", utilizzate nel sito produttivo dovranno essere dotati di omologazione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
6. i motori a combustione interna di cui al punto precedente dovranno essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentabili e verificabili;
7. il contenimento delle **emissioni diffuse di polveri**, connesse alle lavorazioni svolte nell'impianto, dovrà essere attuato anche mediante:
  - 7.1. costante manutenzione della pavimentazione dell'area d'impianto;
  - 7.2. pulizia dei piazzali e delle vie di circolazione dei mezzi almeno settimanale;
  - 7.3. umidificazione della viabilità interna, delle aree di carico/scarico, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, mediante sistema di bagnatura automatico;
  - 7.4. mantenimento in efficienza del sistema di umidificazione installato direttamente sul trituratore "Doppstat DW 3060 Bufalo";
  - 7.5. adozione di velocità inferiori a 10 km/h per i mezzi impiegati per il trasporto all'interno dell'impianto;
  - 7.6. mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura in caso di lunghe giacenze;
  - 7.7. limitazione della diffusione di polveri dall'impianto verso l'esterno, mediante installazione di idonee barriere frangivento perimetrali;
  - 7.8. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
  - 7.9. adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico delle materie prime;
8. di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
  - 8.1. a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 152/06;
  - 8.2. a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 152/06;
  - 8.3. a seguito dei risultati delle misure effettuate;
  - 8.4. a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
  - 8.5. a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

**-A- emissioni acustiche-**

1. la ditta in fase di esercizio dell'impianto, relativamente alle emissioni acustiche dovrà rispettare i **limiti assoluti e differenziali d'immissione** imposti dalla zonizzazione acustica locale e dalle disposizioni vigenti. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo;
2. qualora si riscontrassero **superamenti dei valori limite** interessati, la ditta dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.